

IO SCRIVO, TU LEGGI. «OLTRE L'EVENTO»

Come guidare gli ultimi momenti di una vita

Maria Teresa Vendramini affronta il tema della morte

C'è una parola, un'idea, che l'uomo tende a rimuovere da sé. La morte. E a fronte di certe morti annunciate, disperanti e terribili, si vorrebbe qualcuno, preparato e capace, per accompagnarci nel territorio della sofferenza e della paura. Di questo si è occupata Maria Teresa Vendramini, in un suo libro dal titolo «Oltre l'evento. La morte nella relazione educativa» (Franco Angeli editore), presentato alla Biblioteca universitaria «Frinzi» per la rassegna «Io scrivo, tu leggi». Sono intervenuti Giuliano Bergamaschi, docente di Storia della filosofia all'Università di Verona; Piero Marazzan, deputato della Commissione parlamentare alle politiche comunitarie; Franco Larocca, docente di Pedagogia speciale dell'ateneo veronese, oltre all'autrice, Vendramini, psicopedagoga, psicosintetista e *counselor practitioner*.

Nella relazione educativa la morte è maestra, ha sostenuto Bergamaschi. Una «maestra terribile» che chiude e dà testimonianza di un processo edu-

cativo che è la vita stessa. Il libro offre aiuto a quanti, per motivi professionali, o semplicemente umani, si trovano nella necessità di sostenere e guidare gli ultimi momenti di una vita sofferente. Rivolto in particolare a chi si occupa di malati oncologici e terminali, il saggio offre spunti di riflessione a chiunque intenda affrontare l'argomento, con un approccio educativo e di giusto sapere. Purtroppo i sistemi sanitari occidentali sono legati ad una logica funzionalista, ha precisato Marazzan. L'aspetto di sostegno umano, il tema della «compassione», il corretto approccio psicopedagogico alla sofferenza e alla morte è considerato un aspetto secondario. Larocca ha ricordato i filosofi che si sono interrogati sulla morte. L'autrice ha spiegato le motivazioni del suo lavoro, nato dal rapporto con malati terminali, dalla necessità di comprendere il dolore e di supportare il malato in un modo corretto: creando empatia, aiutando a cercare senso e significato del vivere e del morire. ♦ D.A.L.

